

STATUTO dell'Associazione

"G.A.C. - Gruppo di Azione Costiera

Golfi di Castellammare e Carini"

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - FUNZIONI - SCOPI

ART. 1

E' costituita ai sensi degli artt. 36 e segg. c.c.

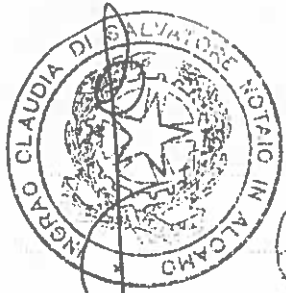
L'Associazione "G.A.C. - Gruppo di Azione Costiera Golfi di Castellammare e Carini" denominata FLAG Golfi di Castellammare e Carini.

L'Associazione ha sede legale in Castellammare del Golfo (TP), in Via Alcide De Gasperi n. 6 ed operativa in Alcamo in Via Porta Stella nn. 47/49

Il G.A.C è dotato di personalità giuridica privata ed è una "associazione di promozione sociale senza scopo di lucro", ai sensi della legge 383/2000, di privati, singoli o rappresentanti di categorie produttive, di Enti Pubblici.

L'associazione intende operare - nel quadro delle convenzioni economiche e sociali - di intesa con le Pubbliche Amministrazioni competenti (in particolare, i Comuni sotto elencati ricadenti nelle Provincie di Trapani e Palermo, le strutture Assessoriali della Regione Sicilia, gli organismi dello Stato e dell'Unione Europea), in modo da concretizzare lo sviluppo socio-economico locale.

L'Associazione è dotata di personalità giuridica mediante



iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche.

L'assemblea dei soci, nei modi e nelle forme di legge, potrà istituire sedi secondarie anche altrove.

L'Associazione potrà istituire sezioni e rappresentanze nell'ambito del territorio del G.A.C./FLAG.

#### ART. 2

L'associazione è costituita quale gruppo di azione costiera (FLAG/GAC), così come previsto dall'iniziativa comunitaria in materia di turismo rurale, istituita dall'art. 20, paragrafo 1, lettera C del regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.a.m. del Consiglio dell'Unione Europea recante disposizioni sui fondi strutturali, dal programma regionale elaborato ed attuato sulla base degli orientamenti adottati dalla Commissione delle Comunità europee nella comunicazione agli Stati membri del 14 aprile 2000 (pubblicata in GUCE C 139 del 10.05.2000, p. 5) e del programma Fondo Europeo per la Pesca Regione Sicilia 2014-2020.

Al sensi delle disposizioni di cui agli artt. 43, 44 o 45 del regolamento CE 1198/06 l'Asse IV del FEAMP, l'associazione riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PSL nonché delle azioni e degli interventi in esso inseriti.

L'associazione, nell'attuazione del Piano di azione locale, non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità in ambito regionale, nazionale e comunitario e durerà fino al 31.12.2050, e comunque almeno fino alla completa attuazione



del Piano di Sviluppo Locale, e potrà essere prorogata oltre la scadenza del termine con le modalità stabilite dagli artt. 10 e ss.

In coerenza ed ai sensi delle disposizioni di cui agli artt. 43, 44 e 45 del regolamento CE 1198/06, l'associazione ha ad oggetto l'elaborazione e la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo socio-economico e territoriale ed al miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca dei golfi di Castellammare e Carini, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati, anche con le seguenti modalità:

- preservare e incrementare l'occupazione nelle zone di pesca sostenendo la diversificazione o la ristrutturazione economica e sociale nelle zone, confrontate a problemi socioeconomici connessi ai mutamenti nel settore della pesca;
- mantenere la prosperità economica e sociale di tali zone e aggiungere valore ai prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
- promuovere la qualità dell'ambiente costiero;
- promuovere la cooperazione nazionale e transnazionale tra le zone di pesca;
- valorizzare e commercializzare i prodotti locali e della pesca;
- valorizzare le risorse naturali e culturali, compresa la valorizzazione dei siti di importanza comunitaria (SIC e



*Handwritten signature*

ZPS);

• utilizzare nuovi Know How e nuove tecnologie per aumentare la competitività dei prodotti e dei servizi dei territori dei Comuni associati;

• svolgere attività di orientamento, formazione professionale ed aiuti all'occupazione;

• promuovere lo sviluppo turistico ed agriturismo delle zone di pesca e dei contesti rurali in cui tali zone sono inserite;

• sostenere le piccole e medie imprese, l'artigianato ed i prodotti zonali;

• prestare consulenza ed assistenza alle imprese, studiare piani finanziari, effettuare ricerche di mercato, studiare aspetti tecnici ed economici di ciascuna iniziativa;

• orientare ed assistere i destinatari finali e le imprese nella individuazione ed utilizzazione di finanziamenti e contributi locali, regionali, nazionali e comunitari, anche fornendo servizi di assistenza per le relative istruttorie;

• erogare ai destinatari finali ed alle imprese finanziamenti anche infruttiferi o a tasso agevolato, nonché distribuire contributi a fondo perduto, provenienti anche da normative di incentivazione e sostegno comunitarie, nazionali e/o regionali;

• stipulare, in qualità di intermediario professionale, apposite convenzioni a livello nazionale e comunitario, per



la gestione - a titolo esemplificativo - di accordi, convenzioni per sovvenzioni globali o analoghi strumenti, destinati a cofinanziare iniziative produttive nell'area e a fornire servizi reali alle imprese, svolgendo in tal caso anche attività di informazione o pubblicità;

- stipulare contratti comunque finalizzati alla realizzazione e/o incentivazione di iniziative produttive;

- organizzare e disciplinare la partecipazione delle imprese aderenti e comunque presenti sul territorio a mostre, fiere e mercati, anche permanenti, sia all'estero sia in Italia, fornendo ogni assistenza necessaria;

- promuovere convegni, dibattiti, incontri pubblici per la discussione, l'approfondimento nonché per la migliore e più diffusa conoscenza della strategia di sviluppo sostenibile delle zone di pesca di competenza e delle singole proposte e dei progetti di maggiore interesse per la collettività avvalendosi dell'ausilio dei mezzi di informazione;

- agevolare i processi decisionali delle pubbliche amministrazioni;

- valorizzare il patrimonio immateriale dell'area dei comuni consorziati, e delle connesse tradizioni popolari e marinare e degli antichi mestieri;

- potenziare i servizi alle famiglie ed alle imprese;

- svolgere consulenze e ricerche in campo socio-economico, territoriale ed ambientale;



*[Handwritten signature]*



- promuovere la nascita di nuovi prodotti, processi e servizi che includono specificità locali, nonché di nuovi metodi atti ad interconnettere le risorse alleutiche, naturali, umane e/o finanziarie del territorio dei comuni consorziati;
  - favorire l'accesso a nuovi mercati od a nuove forme di commercializzazione (km zero e miglio zero, filiere corte, ecc.);
  - erogare servizi agli Enti Locali;
  - redazione e realizzazione di studi, piani e progetti di fattibilità;
  - organizzare attività turistiche, sportive e per il tempo libero in genere;
  - svolgere attività di ricerca, promozione e gestione delle risorse finanziarie aggiuntive destinate allo sviluppo economico, sociale, culturale e territoriale dell'area;
  - realizzare azioni che contribuiscano alla creazione di nuovi posti di lavoro, alla stabilizzazione dei posti di lavoro esistenti, alla diversificazione dei redditi degli operatori della piccola pesca;
  - promuovere azioni volte a garantire il rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne.
- Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, l'associazione potrà compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che saranno ritenute

utili ed opportune e potrà assumere partecipazioni ed interessenze in società aventi anche in parte scopo analogo e affine a quello sopra indicato e potrà aderire alla costituzione di consorzi e/o reti di sviluppo locale.

L'Associazione potrà, inoltre, partecipare ad altre politiche, programmi ed azioni di sviluppo comunitari, statali e regionali emanati e/o da emanare.

### ART. 3

L'Associazione è apolitica, non persegue scopo di lucro ed assume a tutti gli effetti il ruolo, le funzioni, gli obblighi e le responsabilità di "Gruppo di Azione Costiera" finalizzato alla attuazione del P.a.l.

L'Associazione opera nell'ambito del territorio dei comuni aderenti al Gruppo di azione costiera "Golfi di Castellammare e Carini" (Alcamo, Castellammare del Golfo, Balestrate, Capaci, Carini, Cinisi Isola delle Femmine, Palermo, Terrasini e Trappeto) nonché di eventuali altri comuni che aderiranno al GAC/FLAG.

L'Associazione indirizza le proprie iniziative al sostegno ed alla promozione dello sviluppo sostenibile e socio-economico delle zone di pesca, svolgendo un'attività di coordinamento e di gestione tecnico-amministrativa di piani e progetti integrati in coerenza con gli indirizzi ed i vincoli di programmazione stabiliti a livello comunitario, nazionale, regionale, provinciale e locale.



e portatori di interessi diffusi e/o collettivi: imprese di pesca e imprese di acquacoltura esercenti l'attività in forma individuale, collettiva o associata, da associazioni di categoria rappresentative del settore, dai consorzi di gestione della pesca, dalle organizzazioni di produttori (O.P.) riconosciute ai sensi del regolamento (CE) 104/2000 e da associazioni senza scopo di lucro costituite da pescatori professionali;

• Operatori privati, espressione della filiera ittica e dell'economia locale e portatori di interessi diffusi e/o collettivi: imprese di trasformazione e commercializzazione di prodotti ittici, dalle imprese della cantieristica peschereccia, dai distretti produttivi del settore ittico riconosciuti dalla Regione Sicilia, dalle associazioni culturali ed ambientali aventi come scopo sociale la tutela e la valorizzazione degli habitat marini e/o la promozione delle attività marinare, dai gruppi di azione locale (GAL), nonché da rappresentanti dei settori locali di rilievo in ambito socioeconomico (ad es. imprese turistiche, artigiane, commerciali, finanziarie, ecc.).

Specificatamente ai soggetti privati, questi dovranno possedere una sede operativa attiva e funzionante nel territorio di intervento.

Il numero dei soci è illimitato.

L'ammissione del nuovo associato è fatta dietro richiesta



sottoscritta dall'interessato, il quale dichiara la completa conoscenza delle disposizioni del presente statuto, del regolamento interno e delle deliberazioni già adottate dagli organi sociali e di accettarle integralmente.

La domanda deve essere corredata da copia della deliberazione dell'organo competente, dell'atto costitutivo, dello statuto e dell'indicazione della persona delegata alla rappresentanza.

I comuni, le provincie, gli Enti pubblici in genere presentano solo le domande e le deliberazioni dell'organo competente con l'indicazione della persona delegata a rappresentarli.

L'ammissione dei nuovi associati è deliberata dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.

Il Consiglio Direttivo nel deliberare in ordine all'ammissione di nuovi Associati, è tenuto al rispetto di quanto previsto dall'art. 62 del Reg. CE 1968/2005 e dal Programma FEAMP 2014-2020 della Regione Siciliana; in considerazione di ciò, nessuna delle componenti può detenere più del 49% del capitale ed almeno il 51% dei componenti del Consiglio Direttivo dovrà essere eletto dall'assemblea fra i soci privati della cui componente deve far parte il Presidente

#### ART. 5

Ogni associato si impegna:



*[Handwritten signature]*

- a farsi promotore di idee, progetti e proposte innovative finalizzati allo sviluppo economico, culturale e sociale dell'area geografica di operatività dell'associazione;
- a collaborare con l'associazione per il perseguimento e la realizzazione delle finalità e delle attività statutarie;
- ad osservare il presente statuto e le deliberazioni assunte dagli organi associativi in conformità allo stesso.

ART. 6

La qualità di socio si perde per recesso o esclusione.

Oltre che nei casi previsti dalla legge, può recedere l'associato:

- che abbia perduto i requisiti richiesti per l'ammissione;
- che non si trovi più in grado di partecipare al raggiungimento degli scopi sociali.

L'esclusione è deliberata dall'assemblea nei confronti del socio che:

- abbia perduto anche uno solo dei requisiti richiesti per l'ammissione all'associazione;
- si sia reso insolvente verso l'associazione rispetto alla quota associativa;
- commetta gravi inosservanze del contratto sociale, del regolamento interno e delle deliberazioni degli organi sociali;
- sia impossibilitato a partecipare agli scopi sociali.

Le deliberazioni prese in materia di recesso o di esclusione



debbano essere comunicate agli associati che ne sono oggetto, mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.

Gli associati che abbiano receduto, o siano esclusi, o che comunque abbiano cessato di appartenere all'associazione non possono riprendere i contributi versati, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'associazione.

### TITOLO III

#### PATRIMONIO

##### ART. 7

I contributi degli associati ed i beni acquistati con questi contributi costituiscono il fondo comune dell'associazione.

Tale fondo sarà incrementato da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio e da eventuali erogazioni.

Le entrate dell'associazione sono costituite esclusivamente dalle quote versate dai soci e/o partner.

##### ART. 8

L'esercizio sociale va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il Consiglio Direttivo provvede a redigere i bilanci preventivo e consuntivo e la successiva trasmissione all'Assemblea.

Il bilancio consuntivo è approvato dall'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

### TITOLO IV



## ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

### ART. 9

Sono organi dell'associazione:

- A. l'assemblea degli associati;
- B. il consiglio direttivo;
- C. il presidente;
- D. il collegio dei revisori ( se nominato nel qual caso si farà riferimento al Codice Civile).

### ART. 10

#### L'assemblea degli associati

Le assemblee sono ordinarie e straordinarie.

La loro convocazione viene effettuata dal Presidente del Consiglio Direttivo mediante avviso da inviare agli associati almeno otto (8) giorni prima della data di convocazione, contenente l'ordine del giorno, il luogo e la data della prima e della seconda convocazione.

In caso di urgenza può essere dato avviso della convocazione mediante telefax, telegramma o e-mail, da inviare almeno tre (3) giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

In mancanza delle formalità suddette, l'assemblea si reputa regolarmente costituita quando sono presenti o rappresentati tutti gli associati.

### ART. 11

L'assemblea ordinaria:

- adotta il Piano di sviluppo locale per il periodo di



programmazione del FEAMP, quale programma pluriennale dell'associazione;

- approva le modifiche sostanziali che eventualmente dovessero essere ritenute necessarie per portare a compimento il PSL;

- approva il bilancio consuntivo annuale;

- elegge i componenti del Consiglio Direttivo secondo le modalità di cui ai successivi artt. 15 e 17;

- nomina eventuali componenti del Collegio dei revisori;

- delibera su tutti gli altri oggetti attinenti alla gestione sociale riservati alla sua competenza dal presente statuto o sottoposti al suo esame dagli amministratori.

In seduta straordinaria:

- delibera eventuali modifiche dello statuto;

- delibera le modalità di liquidazione in caso di scioglimento dell'associazione.

#### ART. 12

In prima convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita quando sia presente o rappresentata la maggioranza degli associati che hanno diritto di intervenire all'assemblea.

In seconda convocazione l'assemblea ordinaria è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti aventi diritto ad intervenire.

L'assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando



siano presenti o rappresentati almeno i 2/3 degli associati.

In seconda convocazione l'assemblea straordinaria è regolarmente costituita quando siano presenti o rappresentati almeno il 50% degli associati aventi diritto a intervenire.

Ai fini delle votazioni in seno all'assemblea, ogni associato avrà diritto ad un unico voto.

#### ART. 13

Ogni singolo associato può farsi rappresentare nell'assemblea mediante delega sottoscritta nei modi di legge; ogni delegato può rappresentare fino tre associati.

Le deleghe devono essere menzionate nel verbale dell'assemblea e conservate fra gli atti sociali.

#### ART. 14

Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal presidente dell'assemblea e dal segretario.

L'assemblea è presieduta dal presidente dell'associazione ed in sua assenza dal vicepresidente o, in assenza di quest'ultimo, dalla persona designata dall'assemblea stessa.

La nomina del segretario è fatta dall'assemblea su proposta del presidente, il segretario può essere un membro dell'assemblea.

Il verbale delle assemblee in sede straordinaria deve essere redatto da un notaio, per cui in tal caso non si procede alla nomina del segretario.

#### ART. 15

## CONSIGLIO DIRETTIVO

1. L'Associazione è amministrata da un organo decisionale composto da numero dodici (12) membri di cui due (2) soggetti pubblici, nove (9) soggetti della componente privata, ed un rappresentante della società civile.

Il Presidente non può essere espressione della componente pubblica

A parità di voti prevale il voto del Presidente

2. I componenti dell'Organo decisionale durano in carica tre esercizi sociali e sono rieleggibili. I componenti dell'Organo decisionale decadono per statuto alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

3. Il primo Organo decisionale viene eletto all'atto della costituzione dell'Associazione.

4. L'Organo decisionale è presieduto dal Presidente dell'Associazione.

5. In caso di dimissioni o decesso di uno dei membri dell'Organo decisionale, l'Organo decisionale convoca l'Assemblea dei soci ovvero provvede alla cooptazione così come indicato nel presente statuto. Il nuovo membro dell'organo decisionale resta in carica fino alla scadenza prevista per il suo predecessore.

6. Resta fermo che le dimissioni, decesso o revoca della carica di rappresentante legale dell'ente pubblico o privato



di appartenenza comporterà automaticamente la decadenza dalla carica di membro dell'Organo decisionale.

I componenti del Consiglio Direttivo vengono eletti dall'Assemblea degli associati, restano in carica tre anni e sono rieleggibili.

In seno al Consiglio direttivo, i consiglieri eleggono un Presidente e un Vice Presidente.

Il potere decisionale inerente all'attuazione delle azioni e/o sub azioni previste nel PSL risiede nel Consiglio Direttivo.

Non possono far parte del Consiglio direttivo i soci che sono stati condannati con sentenza di primo grado, confermata in appello, per reati contro la Pubblica Amministrazione; rinviati a giudizio per associazione a delinquere.

Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che ci sia materia da deliberare oppure quando ne sia fatta domanda da almeno 1/3 dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo di lettera raccomandata, e/o fax, e/o posta elettronica anche certificata, da spedirsi non meno di cinque (5) giorni prima dell'adunanza e, nei casi urgenti, a mezzo messo, fax o telegramma, o posta elettronica anche certificata, in cui i consiglieri ne siano informati al proprio domicilio almeno 24 ore prima della riunione.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti.

A parità di voti, prevale il voto del presidente.

Il consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per la durata e la gestione dell'associazione.

Spetta pertanto, fra l'altro, a titolo esemplificativo, al consiglio direttivo:

- curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
- redigere i consuntivi e i preventivi;
- approva i regolamenti interni;
- la ratifica della struttura tecnico-amministrativa, con i relativi compensi, per la gestione della attività dell'Associazione; funzioni e competenze della struttura tecnico-amministrativa dovranno essere disciplinate da apposito regolamento interno;
- stipulare atti e contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale, fra gli altri vendere, acquistare, permutare beni e diritti mobiliari ed immobiliari con le più ampie facoltà al riguardo, ivi compresa quella di rinunciare alle ipoteche legali, compiere ogni eventuale e qualsiasi operazione presso istituti di credito pubblico e privato, aprire, utilizzare, estinguere conti correnti anche allo scoperto e compiere qualsiasi operazione compresa l'apertura di sovvenzioni e mutui concedendo tutte le garanzie anche ipotecarie, cedere, accettare, emettere, girare, avallare, scontare, quietanzare crediti ed effetti cambiari e cartolari in genere;
- deliberare e concedere avalli cambiari, fidejussori ed



ogni qualsiasi altra garanzia sotto qualsivoglia forma per facilitare l'ottenimento di credito o di qualsiasi altra anticipazione finanziaria;

- conferire procure speciali e nominare i responsabili amministrativo e finanziario determinandone le funzioni e la retribuzione;

- assumere e licenziare il personale dell'associazione fissandone le mansioni e le retribuzioni;

- delibera sull'ammissione di nuovi associati, il recesso, l'esclusione e la sottopone alla ratifica dell'Assemblea;

- compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione soltanto per quelli che, per disposizioni di legge e del presente statuto, siano riservati all'assemblea e all'autorità governativa.

#### ART. 16

In caso di cessazione dalla carica di uno o più consiglieri prima della scadenza naturale del consiglio direttivo, il consiglio direttivo provvede a sostituirli nei modi previsti dall'art. 2386 cod.civ.

#### ART. 17

##### Il Presidente

Il presidente ha pieni poteri di rappresentanza legale dell'Associazione e diritto di firma, di fronte ai terzi ed in giudizio.

Il Presidente e il Vice-Presidente sono nominati dall'Organo

decisionale a maggioranza assoluta degli intervenuti, ad eccezione dei primi che saranno nominati all'atto della costituzione dell'associazione, come da art 15.

I compiti del Presidente sono:

- a. Compiere gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione nel rispetto del riparto di attribuzioni tra gli organi associativi, secondo quanto previsto dal presente statuto;
- b. Presiedere alle riunioni dell'Assemblea;
- c. Convocare l'Assemblea dei Soci.
- d. interagisce con la struttura tecnica operativa, per comporre unitariamente lo schema di piano integrato di sviluppo del comprensorio;
- e. si relaziona con le pubbliche istituzioni competenti, perché l'eventuale schema di piano individuato sia valutato ed inserito nella programmazione pubblica regionale.
- f. rappresenta legalmente il FLAG GOLFI DI CASTELLAMMARE E DI CARINI di fronte ai terzi;
- g. ha piena facoltà di incassare e pagare somme per qualsiasi importo e di rilasciare quietanze liberatorie;
- h. ha piena facoltà di aprire e gestire conti correnti bancari e postali, anche con facoltà di operare allo scoperto, depositando la propria firma di traenza;
- i. coordina il bilancio consuntivo generale il FLAG GOLFI DI CASTELLAMMARE E DI CARINI, da fare approvare al Consiglio di



Amministrazione;

l. nomina il personale necessario al funzionamento della struttura tecnico-operativa e degli uffici ai sensi di quanto deciso in sede di deliberazione del Consiglio di

Amministrazione in merito all'argomento;

m. firma i contratti, gli affidamenti e gli altri atti dell'Associazione;

n. cura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi;

o promuove le azioni ed i ricorsi aventi carattere di urgenza sottoponendoli successivamente alla ratifica del Consiglio di

Amministrazione. Egli è inoltre responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni adottate dall'Assemblea e dall'organo decisionale, assicurando lo svolgimento organico ed unitario dell'attività dell'Associazione;

p. Revocare le deleghe concesse.

4. In caso di assenza e/o impedimento o decadenza il Presidente verrà sostituito dal Vice Presidente.

Il Presidente e il Vice Presidente in caso di assenza, impedimento o decadenza di entrambi vengono sostituiti dal membro dell'Organo decisionale più anziano di età.

Art. 18

#### "CONFLITTO DI INTERESSE"

Il consigliere che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha interessi in conflitto con quello del GAC

deve darne notizia agli altri consiglieri ed astenersi dal partecipare alle deliberazioni.

L'incarico di coordinatore tecnico e Responsabile Amministrativo-Finanziario è del tutto incompatibile con qualsiasi attività che possa comportare conflitti con tale funzioni.

La presenza di eventuali conflitti dovrà essere verificata prima della sottoscrizione dei contratti.

In tutti i casi si fa riferimento a quanto previsto nel P.a.L. e nel Bando di attuazione Asse IV misura 4.1 del FEAMP 2014-2020

#### ART. 19

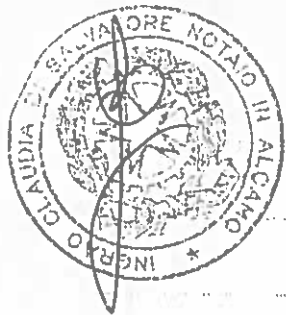
##### Coordinatore tecnico

Il Coordinatore Tecnico, individuato per selezione pubblica svolge i compiti previsti delle Disposizioni attuative del Bando FLAG/GAC.

In particolare il coordinatore tecnico:

- a. Verifica l'esistenza della copertura finanziaria relativa alle deliberazioni di spesa dell'Organo decisionale;
- b. Vigila sul rispetto della normativa, tempo per tempo vigente, in merito alla regolarità dei documenti giustificativi di spesa.

2. Il Coordinatore Tecnico assiste il Presidente e l'Organo decisionale nelle attività dell'Associazione. Partecipa alle sedute dell'Assemblea degli associati e a quelle dell'Organo



decisionale e ne cura la verbalizzazione.

Il Coordinatore tecnico di concerto con il Responsabile Amministrativo, è responsabile delle attività per l'attuazione delle azioni del PSL: bandi, istruzione domande, selezione, atti di approvazione, verifiche, relazioni periodiche sull'attuazione. In particolare, sarà responsabile del monitoraggio, delle procedure per il controllo e l'autovalutazione, dell'attività di cooperazione interterritoriale e transnazionale, dell'organizzazione del lavoro della segreteria tecnica e degli istruttori/verificatori.

3. Il Coordinatore Tecnico è garante nei confronti della Regione Sicilia e dell'Unione Europea circa la correttezza amministrativa legata alle sovvenzioni assegnate per la realizzazione del Programma di Sviluppo Locale elaborato dal GAC e di altri eventuali programmi cofinanziati.

La sua eventuale sostituzione avverrà con evidenza pubblica così come previsto dal Bando di selezione.

#### ART. 20

##### Responsabile amministrativo e finanziario

Il Responsabile amministrativo e finanziario individuato per selezione pubblica svolge i compiti previsti dalle disposizioni attuative.

In particolare il RAF si occupa di: adempiere agli obblighi societari; curare la tenuta dei registri e la raccolta dei

rapporti; curare la rendicontazione delle spese del GAC;  
seguire gli aspetti amministrativi e di rendicontazione dei  
progetti a gestione diretta GAC; predisporre gli atti  
contabili riguardanti la gestione finanziaria del PSL;  
emanare i mandati di pagamento; predisporre le certificazioni  
di spesa; soprintendere al sistema di monitoraggio; attuare le  
procedure per l'acquisizione di servizi e beni.

La sua eventuale sostituzione avverrà con evidenza pubblica  
così come previsto dal Bando di selezione.

#### TITOLO V

##### REGOLAMENTI INTERNI

#### ART. 21

I regolamenti interni disciplineranno compiutamente  
l'organizzazione della struttura tecnico-amministrativa  
dell'Associazione. Per quanto riguarda, invece, il  
Responsabile di Piano e la struttura tecnico amministrativa  
che si occuperà di implementare e gestire sul territorio del  
GAC le previdenze di cui all'Asse 4 del FEAMP 2014/2020, si  
farà esclusivo riferimento alle disposizioni attuative  
predisposte dagli uffici dell'amministrazione regionale, con  
le eventuali preferenze e soluzioni gestionali in esse  
disciplinate.

#### TITOLO VI

##### SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

#### ART. 22



l'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione  
procede alla nomina di uno o più liquidatori scegliendoli fra  
i suoi amministratori. I poteri sono stabiliti dagli articoli  
11 e seguenti del codice civile.

#### TITOLO VII

#### DISPOSIZIONI GENERALI

#### ART. 23

Il funzionamento tecnico ed amministrativo dell'associazione  
verrà disciplinato da regolamenti interni e protocolli di  
servizio compilati a cura del consiglio direttivo ed  
approvati in assemblea.

#### ART. 24

Per quanto qui non espressamente disposto, valgono le norme  
di legge applicabili ai rapporti ed alle fattispecie previste  
nel presente statuto.



